

Nelle pagine di “Un cielo di memorie” di Gianni Pellegrini

Paola Dri

Nelle pagine di “Un cielo di memorie” Gianni Pellegrini dà conto di un rapporto intenso e partecipe col paese e col suo territorio. E lo fa con un tono sobrio, ma con una precisione di ricordi e riferimenti che fa trasparire competenza e tanta passione storica e civile.

“L’ultima bicicletta” racconta il dopoguerra attraverso le vicende quotidiane del piccolo borgo di Tripoli nel comune di Sasso Marconi. La narrazione è coinvolgente: i riferimenti alla grande storia hanno la concretezza delle storie personali e della vita di una piccola comunità. La vita quotidiana è raccontata senza eludere i nodi difficili della povertà e della guerra, ma spesso filtrata attraverso i ricordi incantati e felici dell’infanzia: “il profumo pulito delle canne”, il silenzio, il gioco libero, gli animali.

L’autore esprime l’amore per il suo territorio e per la Storia politica e sociale anche nella storia che costituisce la seconda parte del libro, “Il campanile e Garibaldi”. I luoghi e i paesaggi sono descritti con attenzione e fedeltà e i personaggi costruiti a raccontare, anche qui, la storia di molti decenni attraverso le

Fig. 1. La foto di copertina ritrae il padre Artemio con il piccolo Gianni Pellegrini nel settembre 1937 alla Fiera di Pontecchio (foto proprietà di Gianni Pellegrini).



vicende, grandi e minute, di piccole comunità e di singole persone.

I personaggi possono essere veri o forse no, ma le inquadrature storiche hanno il fascino dei luoghi veri (e amati) e i caratteri hanno il sapore intimo delle storie di famiglia.

Sarebbe bello (libro alla mano) fare una camminata alla scoperta dei borghi, dei paesi e delle valli che

abbiamo conosciuto attraverso il “cielo di memorie” di Gianni.

Sabato 15 settembre il libro di Gianni Pellegrini (che fu Sindaco di Sasso Marconi dal 1974 al 1987) “un cielo di memorie” è stato presentato presso la sala Renato Giorgi di Sasso Marconi (NdR)

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO